



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le politiche della Famiglia  
- Struttura di missione -

## IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2002, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, e successive modificazioni;

VISTO il D.P.C.M. in data 9 dicembre 2002, recante “Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO l'articolo 1, comma 19, lettera e), e comma 22, lettera d), del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 2006 con il quale l'On. dr.ssa Rosaria (detta Rosy) Bindi è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2006 con il quale il Ministro senza portafoglio, On. dr.ssa Rosaria (detta Rosy) Bindi, è stata delegata alle politiche per la famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2006, con il quale sono state delegate all'On. dr.ssa Rosaria (detta Rosy) Bindi le funzioni in materia di politiche per la famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2006, che - in attuazione del predetto D.L. n. 181 del 2006, convertito con modificazioni, dalla l. n. 233 del 2006 e nelle more della istituzione di una struttura dipartimentale - ha istituito, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 303 e dell'articolo 2, comma 5

del decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2002, una struttura di missione denominata “Dipartimento per le politiche della famiglia”, posta alle dipendenze funzionali del Ministro delle politiche per la famiglia;

VISTO l'articolo 1, commi 1250 e 1251 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) concernenti, tra l'altro, la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro, la riorganizzazione dei consultori familiari e la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari;

VISTO il D.P.C.M. in data 30 ottobre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 20 novembre 2007, reg. n. 11 - foglio n. 388, con il quale è stato rinnovato al dott. Paolo Onelli, dirigente di prima fascia del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, l'incarico di Responsabile della Struttura di missione denominata “Dipartimento per le politiche della famiglia”, nonché la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 16 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA l'intesa in sede di Conferenza Unificata conseguita nella seduta del 14 febbraio 2008 sull'utilizzo del Fondo per le politiche della famiglia ed in particolare sugli interventi da attuare con le risorse che verranno trasferite alle regioni e ripartite sulla base dei criteri di riparto già in uso per la distribuzione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, così come stabilite nella pregressa intesa del 27 giugno 2007;

VISTO il decreto ministeriale del 22 gennaio 2008, registrato alla Corte dei Conti il 4 febbraio 2008, reg. n. 1 - foglio n. 307, con il quale sono state ripartite le risorse del Fondo per le politiche per la famiglia, destinando 97 milioni di euro al finanziamento degli interventi indicati nel citato articolo 1, commi 1250 e 1251 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

## DECRETA

1. E' impegnata, per le motivazioni di cui alle premesse, la somma complessiva di € 97.000.000,00 (novantasettemilioni/00) sul capitolo 858, “Fondo per le politiche per la famiglia” dell'U.P.B. 15.1.2 di pertinenza del centro di responsabilità 15 – “Politiche per la famiglia” dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - E.F. 2008 -, che presenta sufficiente disponibilità, a favore delle regioni e province autonome secondo la ripartizione riportata dalla seguente tabella:

<b>REGIONI</b>	<b>% fondo sociale</b>	<b>quota fondo famiglia 2007 per interventi regionali</b>
PIEMONTE	7,18	6.965.726
VALLE D'AOSTA	0,29	279.955
LOMBARDIA	14,15	13.725.220
BOLZANO	0,82	798.935
TRENTO	0,84	818.853
VENETO	7,28	7.058.537
FRIULI	2,19	2.127.647
LIGURIA	3,02	2.928.618
EMILIA ROMAGNA	7,05	6.842.186
TOSCANA	6,55	6.357.958
UMBRIA	1,64	1.592.459
MARCHE	2,68	2.595.156
LAZIO	8,60	8.342.411
ABRUZZO	2,45	2.377.636
MOLISE	0,80	773.735
CAMPANIA	9,98	9.683.426
PUGLIA	6,98	6.767.605
BASILICATA	1,23	1.193.525
CALABRIA	4,11	3.988.943
SICILIA	9,19	8.909.875
SARDEGNA	2,96	2.871.594
<i>TOTALE</i>	<i>100</i>	<i>97.000.000</i>

2. Alla erogazione delle somme si provvederà in conformità a quanto convenuto nella citata intesa del 14 gennaio 2008, sentito il parere del gruppo paritetico istituito al punto 3 dell'intesa del 20 settembre 2007.

Roma, 3 marzo 2008

Il Responsabile della Struttura  
Dott. Paolo Onelli